

AnciSicilia, Anci nazionale e Fondazione Ifel a sostegno degli Enti locali

Legge di Stabilità nazionale "rivoluzione" per i Comuni



Oltre 150 amministratori locali, tra sindaci, consiglieri e dirigenti dei Comuni dell'Isola hanno partecipato, ieri mattina, all'incontro sulla Legge di Stabilità 2016, organizzato da Anci nazionale, AnciSicilia e Fondazione Ifel nelle sale dell'Ex Noviziato dei Crociferi di Palermo.

Un'occasione per affrontare i nodi di una rivoluzione normativa che segna l'avvio di un cambio di rotta storico per i Comuni. Molte le domande che sindaci e amministratori del territorio hanno potuto rivolgere direttamente ai relatori, allo scopo di chiarire i dubbi sulla Legge di Stabilità, soprattutto in materia di vincoli di spesa e, tra le novità normative, di blocco delle aliquote comunali per il 2016.

Ai lavori, ai quali hanno dato il loro contributo esperti nazionali di Anci ed Ifel, ha preso parte anche il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani, Leoluca Orlando, che ha espresso soddisfazione per l'elevato numero di adesioni. "In vista di scadenze importanti come la chiusura dei bilanci comunali - ha detto Orlando - abbiamo sentito il dovere di dedicare ai sindaci e agli amministratori dell'Isola un incontro di approfondimento con interlocutori esperti e qualificati, continuando una collaborazione avviata da tempo con Ifel. L'iniziativa ci pone ancora una volta dalla parte dei Comuni che

non intendiamo lasciare soli in questo delicato momento di svolta. Da tempo la nostra Associazione è impegnata a sostenere i comuni con azioni e iniziative volte ad aggiornare e guidare gli addetti ai lavori sulle normative vigenti. Per quanto riguarda la Legge di Stabilità, esprimiamo il nostro apprezzamento per quello che accade a livello nazionale col rammarico di essere 'a statuto speciale'. A tal proposito invi-

tiamo il presidente Fassino a incontrare i sindaci siciliani: non vogliamo essere sempre quelli che protestano ma vogliamo essere propositivi e collaborare alla crescita del nostro territorio. Ci rifiutiamo di essere considerati sindaci contabili senza risorse".

A presentare l'evento e illustrare l'importanza è stato il segretario generale dell'AnciSicilia, Mario Emanuele Alvano, il quale ha spiegato come "l'incontro si ponga anche l'obiettivo di rafforzare il

rapporto istituzionale e politico-associativo dell'Anci con tutti i comuni e di migliorare e rendere più efficace l'azione dell'Associazione nei confronti di Governo, Parlamento e Regioni.

Proprio in questi giorni, stiamo seguendo con molta apprensione la legge di stabilità regionale in corso di approvazione. Purtroppo non ci sono segnali incoraggianti e i comuni della Sicilia vivono una situazione drammatica in cui il rischio fallimento è proprio dietro l'angolo. Bisogna tenere conto che l'impatto delle scelte nazionali non è uguale su tutto il territorio e, soprattutto in Sicilia, c'è un forte rischio sulla tenuta complessiva del sistema degli enti locali. La Sicilia, infatti, è da un canto una regione a Statuto Speciale e dall'altro una regione del Mezzogiorno caratterizzata da una scarsa capacità fiscale dei territori. I dati forniti da Ifel

chiariscono come a cominciare dalla mancata attuazione del federalismo fiscale sia necessario rivedere complessivamente i rapporti finanziari tra Stato e Regione avendo sempre particolare attenzione alle ricadute sui comuni e sui servizi erogati ai cittadini".

"Il lavoro svolto dall'Anci sulla Legge di Stabilità - ha commentato il segretario generale dell'Anci Veronica Nicotra - è stato fatto a tamburo battente e i risultati sono arrivati, dopo tanti anni di tagli: un cambiamento importante nei rapporti con governo e Parlamento. Il lavoro di questi mesi è stato complicatissimo e laborioso ma alla fine i risultati sono arrivati. Ab-

biamo raggiunto l'obiettivo, che definirei storico, del superamento del Patto di stabilità che, in maniera poco coerente, non permetteva ai sindaci di spendere soldi che avevano in cassa: ora si potrà imprimere un effetto molto positivo agli investimenti, grazie al nuovo saldo basato sulla competenza finale".

Inoltre, ai sindaci e amministratori siciliani, Veronica Nicotra ha sottolineato come si stia lavorando alla risoluzione dell'annosa questione delle spese sostenute dai Comuni sede di uffici giudiziari "su cui - ha rimarcato - registriamo consapevolezza e volontà di risolvere da parte del governo".

Il segretario generale dell'Anci ha poi parlato di altri temi come il riconoscimento degli oneri di urbanizzazione su parte corrente, l'anticipazione di tesoreria risolta e l'eliminazione del raddoppio del taglio sulle Città metropolitane, il blocco del turn over e le gestioni associate. "Insomma - ha concluso Nicotra - il 2016 sarà un anno di forte cambiamento e il nostro auspicio è che si consolidi una nuova stagione di svolta definitiva".

Andrea Ferri, referente Finanza Locale di Anci-Ifel, ha spiegato nel dettaglio gli aspetti tecnici della normativa dal punto di vista finanziario e contabile, evidenziandone "il carattere fortemente innovativo ed espansivo, dato che le ricadute non sono ancora quantificabili, né gli effetti prevedibili in modo preciso".

Il 3 e 4 marzo Armonizzazione contabile: seminari a Palermo e Catania

Si svolgerà il 3 e 4 marzo 2016, rispettivamente a Palermo, presso l'ex Noviziato dei Crociferi - via Torremuzza, 20 - e a Catania, presso il Palazzo della Cultura - in Via Vittorio Emanuele II - il seminario su "L'armonizzazione contabile degli enti territoriali".

L'iniziativa, che sarà introdotta da Mario, Emanuele Alvano, segretario generale Anci Sicilia, vedrà gli interventi di Massimo Anzalone, del Mef-Ragioneria dello Stato, che analizzerà i contenuti della riforma degli ordinamenti contabili pubblici partendo dall'inquadramento generale delle norme inerenti la materia e proseguendo, nello specifico, a trattare di nuovi schemi di bilancio e di obblighi in materia di trasmissione dati di finanza pubblica; Daniela Ghiandoni, direttore Area Finanze del Comune di Ancona, approfondirà, poi, la parte riguardante il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti di dubbia esigibilità, la ricognizione dei residui e il riaccertamento ordinario.

"L'avvio dell'armonizzazione contabile, disciplinata dal decreto legislativo 118/2011 e 'corretta' dal Dlgs 126/2014 - hanno dichiarato Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale di Anci Sicilia - ha determinato una vera e propria rivoluzione nei meccanismi di bilancio degli enti territoriali. Una rivoluzione che cambia i meccanismi contabili, ma soprattutto modifica competenze, responsabilità e priorità per tutti gli attori coinvolti nel sistema dei conti locali, dai politici ai responsabili dei servizi finanziari e ai revisori dei conti".

"I Comuni - hanno concluso Orlando e Alvano - sono chiamati a comprendere il 'linguaggio' dei nuovi conti per poter garantire un'efficace attività di controllo e incontri come quello in programma per il 3 e 4 marzo prossimi, servono a fornire strumenti utili a una corretta applicazione delle norme spiegando, nel modo più chiaro possibile, le conseguenze pratiche e le responsabilità che scaturiscono dalle nuove regole".

Oltre 180 aziende coinvolte per l'incontro AnciSicilia-Ice

L'agroalimentare siciliano oltre l'esperienza di Expo 2015

Andare al di là dei sei mesi dell'Expo, consolidando la rete d'eccellenze dell'agricoltura siciliana: è questo l'obiettivo del seminario "Oltre Expo: l'agroalimentare siciliano", svoltosi a Catania il 16 e 17 febbraio scorso.

Sono oltre 180 le aziende siciliane che hanno partecipato alle due giornate formative dedicate interamente alla filiera agricola, all'innovazione, alla ricerca e alle nuove frontiere dell'industria agroalimentare in un percorso parallelo alla grande esposizione internazionale di Milano, basata proprio sul tema dell'alimentazione.

Il progetto, promosso e realizzato dall'Ice-Agenzia e dall'AnciSicilia, ha visto anche la partecipazione dei Comuni nella loro qualità di partner per lo sviluppo economico del territorio, affinché possano avere un ruolo attivo nel rapporto con le aziende del proprio comune che hanno una vocazione all'internazionalizzazione dei loro prodotti. Un'occasione importante che promette di andare oltre il periodo temporale limitato dell'Expo.

"Il fruttuoso modello innovativo di colla-

borazione tra AnciSicilia e Ice - hanno dichiarato i vertici dell'Associazione dei Comuni siciliani - deve essere sostenuta dalla disponibilità delle aziende e dei Comuni, unitamente a quella indispensabile delle istituzioni e questo costituirà il punto fondamentale per dare slancio a nuove iniziative imprenditoriali. E, quindi, fondamentale non disperdere le risorse e le energie, per investirele facendo rete in quello che è il vero cuore economico del nostro territorio. Ora bisogna insistere puntando su ricerca, tecnologia, educazione e valorizzazione delle tradizioni alimentari della nostra Isola".

"In un contesto di risorse finanziarie scarse - ha proseguito Paolo Amenta, vice presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani - è necessario che le risorse comunitarie, ed in particolare quelle del Po Fesr Sicilia 2014-2020, debbano tenere conto della straordinaria iniziativa avviata da AnciSicilia e Ice coinvolgendo in maniera costante e proficua i comuni anche attraverso i sistemi territoriali rappresentati dai Gal".



Leoluca Orlando



Da sx Antonino Gentile, Mario Alvano, Leoluca Orlando, Ignazio Gibilaro e Andrea Ferri

Grande affluenza, il 17 febbraio a Villa Niscemi, per il seminario dal titolo "I Comuni e le azioni per il contrasto all'evasione dei tributi", organizzato da Agenzia delle Entrate, Anci, Guardia di Finanza e AnciSicilia.

Nella Sala delle Carrozze, gremita di persone, sono stati illustrati gli strumenti a disposizione dei Comuni per contrastare l'evasione dei tributi erariali.

A portare i saluti dell'Anci Sicilia, il presidente Leoluca Orlando il quale ha sottolineato come "la partecipazione dei Comuni alla lotta all'evasione dei tributi erariali possa rappresentare un esempio virtuoso di cooperazione interistituzionale a difesa dei principi di legalità e nell'interesse della comunità".

disposizione dalla legislazione vigente vengano sfruttati. Per questo motivo la nostra Associazione, che da tempo promuove una serie di eventi e seminari a sostegno dei comuni siciliani, invita gli amministratori dell'Isola a fare tesoro delle competenze messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e dalla Guardia di Finanza".

Il segretario generale dell'Associazione dei comuni siciliani, Mario Emanuele Alvano, coordinatore e moderatore dei lavori, ha ricordato, inoltre, che in base all'attuale Legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, art. 5, "l'azione di compartecipazione alla lotta all'evasione dei tributi locali da parte dei Comuni consente, a questi ultimi, di acquisire

un'entrata finanziaria pari al 100% del recuperato, cosa che, in un momento di crisi finanziaria così grave, può risultare particolarmente utile".

"L'attualità - ha spiegato Antonino Gentile, direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate - evidenzia un forte stato di stress dei bilanci pubblici e richiama l'esigenza di un forte recupero di efficienza amministrativa. La continua ricerca di risorse per far quadrare i conti richiede il potenziamento della capacità di governo degli apparati e del territorio. E nel territorio che vanno recuperate le risorse necessarie per fronteggiare le spese pubbliche e ridurre la pressione fiscale. In assenza di strutture territoriali capaci di assecondare l'applicazione dell'autonomia finanziaria, la leva fiscale si riduce alla manovra delle aliquote e delle tariffe. Una delle principali fonti di finanziamento deve essere, invece, proprio il recupero dell'evasione".

"La legalità economica - ha concluso Ignazio Gibilaro, generale della Guardia di

Finanza Comando Regionale Sicilia - è un mosaico; sono diversi, infatti, gli attori impegnati nel contrasto all'evasione fiscale e nella lotta contro lo sperpero del denaro pubblico. Ognuno, con le proprie competenze, contribuisce a segnare un percorso che, nel rispetto della legalità, tuteli la società civile dagli abusi. E proprio per tracciare un percorso che porti ad una meta comune, dobbiamo cercare di cooperare al meglio e creare sinergie che, senza sovrapposizioni, ci portino ad azioni integrate più che efficienti, finalizzate al recupero economico e sociale del nostro territorio".

La giornata formativa ha visto anche la partecipazione, fra i relatori, di: Andrea Ferri, responsabile Finanza locale Anci Nazionale, Lucio Catania, segretario comunale e giudice tributario, Maria Antonietta Lucchese e Stefano Compagno, della Direzione Regionale della Sicilia Agenzia delle Entrate, e Giampiero Zaffi Borgetti e Dario Gambino dell'Ifel.

Comuni, Agenzia Entrate e Guardia di Finanza uniti contro l'evasione dei tributi locali